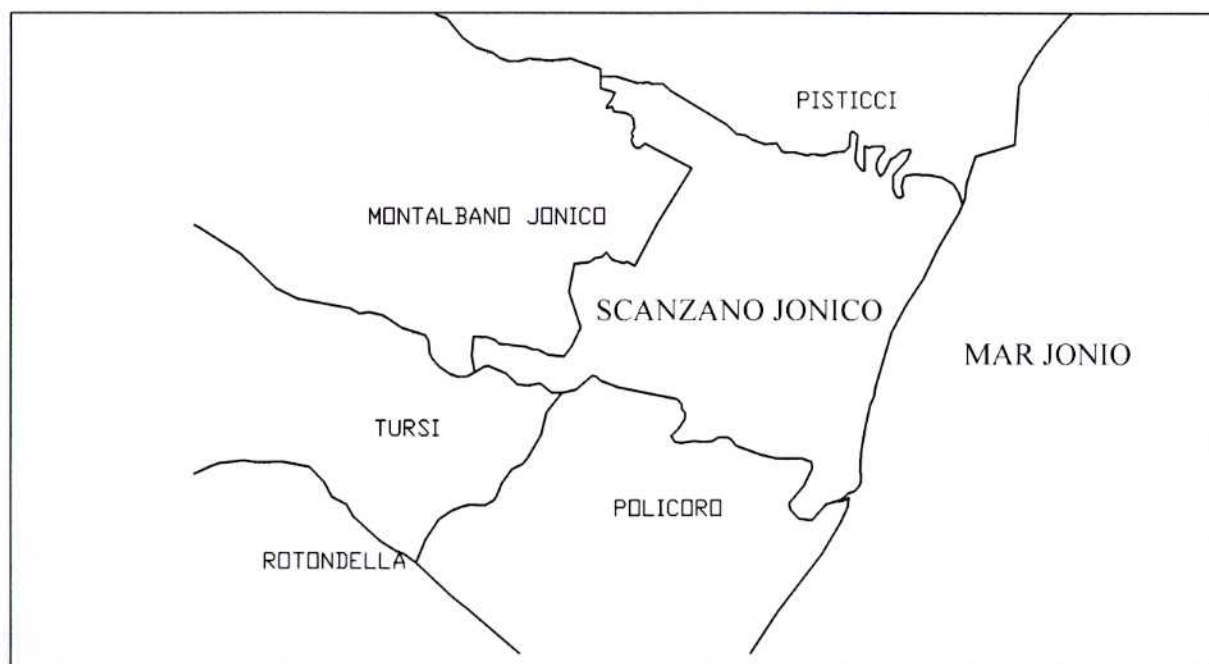


COMUNE DI SCANZANO JONICO

Prov. di Matera

SETTORE TECNICO



APPALTO PUBBLICO SERVIZI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI

ELABORATO

Capitolato Speciale d'Appalto

IL PROGETTISTA
Settore Tecnico Comunale

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Marcello IANNUZZIELLO

ALL.

E

SCALA

DATA
Dic. 2016

ARCH.

AGG.



APPALTO
SERVIZI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO



Indice

PARTE I ASPETTI LEGALI – AMMINISTRATIVI.....	7
Articolo 1 - PREMESSE	7
Articolo 2 – DEFINIZIONI	7
Articolo 3 – OGGETTO DELL'APPALTO.....	8
Articolo 4 – DURATA DELL'APPALTO	12
Articolo 5 – CARATTERE DELL'APPALTO.....	12
Articolo 6 – RIDUZIONE/ESTENSIONE DEI SERVIZI ESISTENTI ED EVENTUALI NUOVI SERVIZI	13
Articolo 7 – OBIETTIVI E CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE	13
Articolo 8 – DOCUMENTI CHE FARANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	15
Articolo 9 – SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO.....	15
Articolo 10 – ESECUZIONE D'UFFICIO.....	17
Articolo 11 – PENALITÀ.....	17
Articolo 12 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	19
Articolo 13 – RECESSO	20
Articolo 14 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	20
Articolo 15 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN ORDINE AL PERSONALE ASSUNTO ED AL PERSONALE ALLE DIPENDENZE DEL COMUNE DI SCANZANO JONICO	21
Articolo 16 – OBBLIGHI DEL PERSONALE	22
Articolo 17 – SICUREZZA SUL LAVORO	22
Articolo 18 – COOPERAZIONE	23
Articolo 19 – OSSERVANZA DI LEGGI E DEI REGOLAMENTI	24
Articolo 20 – CONTROVERSIE.....	24
Articolo 21 – RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE	24
PARTE II ASPETTI ECONOMICI	25
Articolo 22 – AMMONTARE DELL'APPALTO.....	25
Articolo 23 – PAGAMENTI	26
Articolo 24 - REVISIONE DEI CORRISPETTIVI	27
Articolo 25 – CAUZIONI	27
Articolo 26 – DANNI A TERZI E ASSICURAZIONI A CARICO DELL'APPALTATORE	29
Articolo 27 – SPESE ED ONERI FISCALI.....	30
Articolo 28 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ	30
PARTE III PRESCRIZIONI TECNICHE	31
Articolo 29 – DIREZIONE DEL SERVIZIO	31
Articolo 30 – PROGRAMMA DEI SERVIZI.....	31
Articolo 31 – ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	33
Articolo 32 – CALENDARIO DEI SERVIZI.....	34
Articolo 33 - VIGILANZA E CONTROLLO	34
Articolo 34 - RAPPORTO GIORNALIERO E COMUNICAZIONI DI SERVIZIO....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Articolo 35 - PRESENZE ED ORARIO DI SERVIZIO	35
Articolo 36 – CENTRO OPERATIVO DELL'APPALTATORE E SERVIZI ANNESSI.....	35
Articolo 37 – C.C.R.	36
Articolo 38 – CONTROLLO DI QUALITÀ' INTERNO	36
Articolo 39 – MEZZI E ATTREZZATURE.....	37
Articolo 40 – CONDUZIONE DEI SERVIZI CON MODALITÀ DIFFORMI DAL CAPITOLATO	38
Articolo 41 – COMUNICAZIONI PERIODICHE	39

Articolo 42 – AVVIO DEI SERVIZI E FASE TRANSITORIA	39
Articolo 43 – TASSA/TARIFFA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI.....	40
Articolo 44 – RISERVATEZZA	40
ALLEGATO 1 - ELENCO PREZZI UNITARI	41

Premessa

Il presente capitolato è stato redatto in conformità al dettato normativo del Decreto Ministeriale (ambiente) 6 giugno 2012 “Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici” (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012). La guida prende in considerazione diversi aspetti sociali afferenti all'ampia definizione di "appalti pubblici socialmente responsabili", promuovendo il “lavoro dignitoso” lungo l'intera catena di fornitura, ossia il rispetto delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (International Labour Organization - ILO), la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, il salario, l'orario di lavoro e la sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Questo concetto fa riferimento a quattro elementi ugualmente importanti e interdipendenti:

1. il diritto a un lavoro produttivo e liberamente scelto;
2. principi e diritti fondamentali nel lavoro,
3. retribuzione dignitosa,
4. protezione sociale e dialogo sociale.

Il presente capitolato speciale d'appalto (di seguito C.S.A.) è stato quindi redatto considerando ed includendo tutte le misure relative alla protezione sociale e alle condizioni di lavoro, come quelle relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle relative alla necessaria valutazione dell'adeguatezza del valore economico delle offerte rispetto al costo del lavoro (che considera anche la dimensione previdenziale e assistenziale) e al costo relativo alla sicurezza. Il quadro normativo consente inoltre alle stazioni appaltanti la possibilità di chiedere particolari condizioni di esecuzione contrattuale che possono attenersi ad esigenze di carattere sociale (art. 100 del d.lgs. 50/2016) e di chiedere ai potenziali appaltatori la sottoscrizione della “Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi” conforme all'allegato 1 del suddetto Decreto 6 giugno 2012.

Nel caso specifico del presente appalto di servizi di igiene urbana Il Comune di SCANZANO JONICO intende promuovere l'«inclusione sociale» e la promozione delle organizzazioni dell'economia sociale garantendo in particolare:

- l'osservanza delle normative e dei contratti collettivi nazionali conformi con il diritto dell'UE;
- l'osservanza del principio della parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere;
- l'osservanza delle normative in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro;
- la lotta alla discriminazione basata su altri criteri (età, disabilità, razza, religione o convinzioni personali, orientamento sessuale e così via) e creazione di pari opportunità;
- la priorità di accesso alle opportunità di sub-appalto da parte di imprese i cui proprietari o dipendenti appartengono a gruppi etnici o minoritari, ad esempio cooperative, imprese sociali e organizzazioni non

profit per l'esecuzione di alcuni servizi che possono essere svolti in modo efficace ed efficiente da queste tipologie di imprese (ad es. la guardiania e l'animazione sociale dei Centri Comunale di Raccolta e dei Centri del Riuso);

- la promozione dell'occupazione assistita per persone con disabilità, incluse quelle presenti nel mercato del lavoro aperto;
- lo sforzo teso a ottenere un impegno più esteso di natura volontaristica verso la «responsabilità sociale di Appaltatore» (RSI): ovvero far sì che le aziende superino volontariamente i vincoli normativi nel perseguimento degli obiettivi ambientali e sociali nelle proprie attività quotidiane.

Il presente appalto è stato inoltre redatto in conformità all'allegato 1 Decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato *“Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani”* poiché il Comune di SCANZANO JONICO, integrando i suddetti Criteri nel presente appalto pubblico, intende promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale del servizio di igiene urbana.

Il presente capitolato speciale d'appalto (di seguito C.S.A.) è stato quindi redatto considerando ed includendo tutte i criteri base del suddetto decreto attraverso la completa applicazione concreta delle seguenti azioni conformi alle indicazioni non vincolanti dei Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM):

- applicazione della tariffazione puntuale in modo conforme al recente “Programma nazionale per la prevenzione dei rifiuti” adottato dal Ministero dell'Ambiente lo scorso 7 ottobre 2013 che invita gli enti locali alla “implementazione, laddove i bacini di utenza e i sistemi di raccolta ne consentano una razionale applicazione, dei meccanismi di tariffazione puntuale per il conferimento dei rifiuti urbani (in funzione dei volumi o delle quantità conferite)”.
- realizzazione delle aree per la raccolta di beni usati ancora utilizzabili (anche denominati Centri del Riuso) e C.C.R.;
- massima promozione del compostaggio domestico e tutte le possibili azioni di riduzione a monte della produzione dei rifiuti attraverso la redazione e l'applicazione di uno specifico ***“Piano Industriale per la gestione dei rifiuti urbani”*** (Allegato al presente C.S.A.);
- vincolando l'APPALTATORE ad operare, in sinergia con l'amministrazione comunale, una adeguata campagna informativa per i cittadini anche attraverso la realizzazione di programmi e campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole;
- condivisione di tutte le informazioni territoriali detenute dal Comune di SCANZANO JONICO con le imprese partecipanti alla presente gara d'appalto;

- messa a disposizione del “Piano Industriale per la gestione dei rifiuti urbani” redatto con l'obiettivo di massimizzare la quantità e soprattutto della qualità dei materiali avviati a riciclo e per favorire “economie di scopo” verso l'Appaltatore.

Per la creazione di “economie di scopo” verso l'Appaltatore il presente appalto si basa sull'applicazione del “principio della responsabilità condivisa” per sviluppare e favorire al massimo la continua ed efficace collaborazione tra Appaltatore e Comune per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal presente C.S.A non solo dal punto di vista quantitativo (% di RD) ma soprattutto qualitativo (purezza merceologica delle frazioni raccolte) proprio grazie all'adozione della tariffazione puntuale. Con l'applicazione su tutti i contenitori ed i sacchetti di specifici **transponder** per incentivare gli utenti e corresponsabilizzarli nella massimizzazione della qualità dei materiali conferiti e nella riduzione dei costi di raccolta grazie alla regolamentazione dell'esposizione di soli contenitori pieni (con l'unica esclusione dei contenitori dell'umido che potranno essere conferiti anche se non completamente pieni). In applicazione di tale principio non è stata prevista esclusivamente l'applicazione di penalità a carico dell'Appaltatore in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi ma anche delle consistenti premialità in caso di superamento degli obiettivi minimi previsti.

I servizi oggetto dell'appalto devono essere eseguiti su tutto il territorio del Comune di SCANZANO JONICO e svolti con la massima attenzione, cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro.

L'intero ciclo della gestione dei rifiuti oggetto dell'appalto, nelle sue varie fasi (produzione, stoccaggio, raccolta, trasporto), costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno e rischio alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- devono essere evitati degradi al verde pubblico, all'arredo urbano, strade ed immobili;
- devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia; tali risultati rappresentati dalla percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti rispetto alla quantità complessiva prodotta, verranno considerati indice di qualità primario per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

PARTE I - ASPETTI LEGALI ED AMMINISTRATIVI

Articolo 1 - PREMESSE

Il presente Capitolato Speciale di Appalto (di seguito denominato Capitolato) disciplina i rapporti inerenti l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto tra le parti:

- STAZIONE APPALTANTE: Centrale Unica di Committenza "Costa Jonica", Piazza dei Centomila 11, 75020 Scanzano Jonico (MT);
- AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Scanzano Jonico, Piazza dei Centomila 11, 75020 Scanzano Jonico (MT) e di seguito denominato "Comune".
- IMPRESA AGGIUDICATARIA: di seguito denominata "Appaltatore", da individuare mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n° 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 del d.lgs. n°50/2016).

La partecipazione alla gara di appalto è riservata alle Imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 comma 5 del d.lgs. n°152/2006 e s.m.i..

I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici. Pertanto per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore, previsti dalla L. 146/90, così come modificata ed integrata dalla L. 83/2000. In particolare, in caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n° 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; rimane a carico della Società appaltatrice l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione.

Articolo 2 – DEFINIZIONI

Per una corretta lettura ed interpretazione del presente Capitolato si forniscono di seguito alcune definizioni:

- **raccolta a domicilio o porta a porta:** la raccolta dei rifiuti conferiti dai cittadini presso le abitazioni e dalle altre utenze presso i luoghi delle rispettive attività. Di norma consente l'identificazione dell'utenza che ha eseguito il conferimento, anche se il Comune può prevedere conferimenti collettivi da parte, comunque, di un numero di utenze limitato e ben identificabile (es.: bidoni o cassonetti condominiali);
- **rifiuti urbani indifferenziati** tutte le frazioni non passibili di recupero, destinate allo smaltimento (costituiti essenzialmente dalla frazione secca indifferenziata).
- **rifiuti urbani recuperabili** tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, raccolte in forma differenziata.

- **capitolato:** quando è inteso in senso generico e non è correlato a specificazioni, si intende sempre il presente Capitolato Speciale di Appalto;
- **gestore/società/Appaltatore/ditta:** quando è inteso in senso generico e non è correlato a specificazioni, si intende sempre il gestore dei servizi compresi nel presente Capitolato che sarà tenuto all'attuazione in forza di apposito contratto stipulato a seguito di intervenuta aggiudicazione, nonché i suoi legali successori o aventi causa;
- **Comune:** si intende sempre il Comune di SCANZANO JONICO (MT);
- **edifici comunali:** si intendono tutti gli edifici pubblici di proprietà comunale presenti sul territorio (sede comunale, sede polizia locale, plessi scolastici, sede biblioteca comunale, ambulatori medici, case comunali, ecc.);
- **utenze:** destinatari dei servizi oggetto del presente appalto, che dovranno essere estesi sia alle utenze domestiche sia ad altre utenze, regolarmente iscritte a ruolo e produttrici di rifiuti.

Restano ferme le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183, 184, 186, 218 d.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni..

Articolo 3 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi di seguito specificati, secondo le modalità indicate nel **Piano Industriale di Igiene Urbana** allegato al presente Capitolato, e comunque ogni onere relativo al personale, alla sua gestione, alle attrezzature e mezzi e relativa manutenzione:

1. **raccolta domiciliare e trasporto** agli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito del territorio comunale di SCANZANO JONICO così come definiti dalle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 184 del d.lgs. n°152/2006 e precisamente:
 - a. *frazione secca residua*
 - b. *frazione organica*
 - c. *carta e cartone*
 - d. *imballaggi in plastica/lattine*
 - e. *imballaggi in vetro*
 - f. *rifiuti ingombranti e beni durevoli*
 - g. *rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*
 - h. *scarti vegetali da giardini privati e pubblici*
 - i. *materiale inerte*
2. **raccolta, trasporto e conferimento** agli impianti di smaltimento, dei rifiuti urbani pericolosi (toner, batterie al piombo, tubi catodici, lampade al neon, pile, medicinali, oli minerali, oli vegetali, vernici, ecc.);

3. **trasporto** di rifiuti speciali conferiti al C.C.R.;
4. **raccolta, trasporto e conferimento** agli impianti di smaltimento dei rifiuti, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti alla lettera d) dell'art. 184 del D.Lgs. n°152/2006;
5. **pulizia manuale e meccanica** delle aree pubbliche e/o del suolo pubblico, parchi e giardini pubblici, mercati comunali, in occasione di feste e manifestazioni in genere, parcheggi ed aree di sosta;
6. **pulizia straordinaria ed ordinaria** delle spiagge libere rappresentate nelle Tavv. EG1 ed EG2 e di seguito specificate:
 - a. località *Terzo Madonna* per una superficie non inferiore a 15.000 mq;
 - b. località *Bufaloria* per una superficie non inferiore a 12.500 mq;
 - c. località *Lido Torre* per una superficie non inferiore a 50.000 mq;
 - d. località *Terzo Cavone* per una superficie non inferiore a 12.000 mq.

Per "**pulizia straordinaria**" si intende l'operazione di cernita dello strato superficiale della spiaggia, di profondità di almeno 30 cm, con idonea macchina operatrice al fine di separare i rifiuti e le sterpaglie da trasportare a rifiuto. Detta operazione deve essere eseguita ogni anno, all'inizio della stagione balneare, dal 20 al 30 maggio e comunque in tempo utili per l'avvio della stagione balneare.

Per "**pulizia ordinaria**" invece si intende l'operazione da effettuarsi quotidianamente, compreso i giorni festivi, su tutte le superfici innanzi specificate con idonee macchine operatrici (pulisci spiaggia) finalizzata alla raccolta dei rifiuti ed al livellamento della superficie sabbiosa. Detta operazione deve essere eseguita tutti i giorni, nelle prime ore del mattino, dalle ore 5,00 alle ore 8,00 e nel periodo compreso tra il 1 giugno ed il 15 settembre di ogni anno;

7. **trasporto e conferimento** ad impianto di smaltimento dei rifiuti provenienti dalla pulizia di cui ai precedenti punti 5 e 6;
8. **raccolta e trasporto** a CCR di indumenti usati;
9. **gestione** del C.C.R., da realizzare, a cura dell'Appaltatore, nel Comune di SCANZANO JONICO nel rispetto di quanto stabilito dal DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. e del regolamento comunale, con particolare riferimento al personale per la gestione;
10. **fornitura e distribuzione** dei sacchetti e contenitori alle utenze domestiche e non domestiche per le raccolte a domicilio delle diverse frazioni dei rifiuti indicati ai precedenti punti **1a, 1b, 1c, 1d e 1e**;
11. **fornitura** di appositi contenitori in numero adeguato e secondo le necessità che via via durante la durata del contratto si presenteranno per la raccolta differenziata dei rifiuti presso tutti gli edifici pubblici comunali, nonché la loro manutenzione, lavaggio e disinfezione;

12. **disinfezione, derattizzazione e disinfestazione** previsti dal Piano Industriale allegato al presente capitolato;
13. **altri servizi** previsti dal Piano Industriale allegato al presente capitolato e sinteticamente riferiti alla raccolta siringhe, carogne animali, etc.;
14. **fornitura di mezzi ed attrezzature** necessarie per l'espletamento dei servizi e proposte dall'appaltatore nel progetto-offerta;
15. **impiego di personale** adeguato al servizio;
16. **realizzazione, stampa, solo su carta riciclata, e distribuzione** agli utenti di calendari murali riportanti i giorni e gli orari di conferimento, avvisi e comunicati inerenti i vari aspetti della gestione dei vari servizi di igiene urbana previsti nel presente Capitolato.

Il territorio interessato è l'intero Comune di SCANZANO JONICO, comprese le case isolate e le frazioni. Sono esclusi dai servizi in appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi che, per qualità e/o quantità non siano dichiarati e/o considerati assimilabili ai rifiuti urbani.

Conformità a standard sociali minimi

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, in ottemperanza ai contratti nazionali di settore (Fise - Assambiente o Federambiente) ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della stazione appaltante, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

- a. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che il Comune ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto;
- b. fornire, su richiesta del Comune ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- c. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stazione appaltante stessa;
- d. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dal

Comune, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dello stesso Comune, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;

- e. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal presente capitolato speciale d'appalto.

Modifiche dell'oggetto del contratto

Il Comune si riserva la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo: l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, nonché una diversa presenza del personale addetto. In tali casi l'Appaltatore è obbligato ad accettare ed a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali, fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 20 % dell'ammontare complessivo del contratto.

Servizi complementari e servizi analoghi

Il Comune si riserva la facoltà di affidare all'Appaltatore, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. 50/2016:

- f. servizi complementari non compresi nel presente capitolato che, a causa di circostanze imprevedute, siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza;
- g. nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati conformi al presente capitolato speciale di appalto.

Obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV del d.lgs. 152/2006. Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"), nella legge 83/2000 ("Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati") e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi delle citate norme.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, il Comune potrà sostituirsi all' Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, secondo quanto previsto dal presente Capitolato. E' comunque fatta salva la facoltà per il Comune, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

Articolo 4 – DURATA DELL'APPALTO

L'Appalto ha durata di **9 (nove) anni** consecutivi, decorrenti dalla data di consegna del servizio. L'inizio del servizio deve avvenire entro trenta giorni dalla stipula del contratto. Resta salva la facoltà di risoluzione del contratto da parte del Comune per eventuali inadempienze dell'Appaltatore secondo le modalità previste dall'art. 12 del presente Capitolato.

Qualora nel corso del contratto divenisse operativo il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani previsto dal d.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, il contratto stesso sarà da intendersi risolto senza alcuna possibilità di rivalsa da parte dell'Appaltatore che rinuncia sin dall'origine a qualsiasi indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante, fatto salvo il diritto ad un indennizzo, a titolo di recupero degli ammortamenti residui per i beni a cedere, a cura del gestore subentrante, pari al 10% (dieci per cento) sul canone annuale moltiplicato per l'effettivo periodo mancante al termine della scadenza contrattuale, senza null'altro a pretendere.

Articolo 5 – CARATTERE DELL'APPALTO

I servizi in appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 178 del d.lgs. n°152/2006, pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati salvo comprovati casi di forza maggiore. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, l'Appaltatore si farà carico della dovuta informazione al **direttore dell'esecuzione del servizio** almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'articolo 11 "Penalità" del presente Capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'Appaltatore, quali, a titolo di esempio, il ritardo nel pagamento degli stipendi, la distribuzione dei carichi di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto e simili. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, nonché in caso di mancata effettuazione del servizio informativo sopra previsto, il Comune, si avvarrà delle condizioni di cui al successivo art. 10 - *Esecuzione d'ufficio*.

La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o per parte di essi, non eseguiti dall'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché dei Regolamenti Locali di Igiene e di quello concernente la disciplina dei servizi

di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 198, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006, nonché alle norme del presente Capitolato.

Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione dei servizi spetta al Comune, che può avvalersi di figure professionali esterne. In ogni caso, Il Comune ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, sia mediante controlli in loco, sia attraverso la documentazione presente negli uffici dell'Appaltatore.

Articolo 6 – RIDUZIONE/ESTENSIONE DEI SERVIZI ESISTENTI ED EVENTUALI NUOVI SERVIZI

Qualora nel periodo dell'affidamento si dovesse rendere necessaria la riduzione o l'estensione dei servizi appaltati nei limiti consentiti dalle disposizioni legislative in materia di varianti in corso di esecuzione del contratto, questi saranno affidati all'Appaltatore, che sin d'ora accetta, con modalità da concordare con la stessa e costi da determinare in base alla tabella di cui **all'allegato 1 “prezzi unitari”**, sino alla scadenza dell'affidamento stesso.

In relazione al presente articolo nessun indennizzo spetterà all'Appaltatore per la riduzione del servizio appaltato e del relativo canone; quest'ultimo sarà rivisto in funzione del servizio residuo da svolgere, purché nei limiti consentiti dalle disposizioni legislative in materia di varianti in corso di esecuzione del contratto (20%). Nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non potrà essere per nessuna ragione sospeso o interrotto e dovrà essere eseguito in conformità alle variazioni qualitative e quantitative del servizio richieste dal Comune.

Articolo 7 – OBIETTIVI E CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- a. un aumento generalizzato dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti indifferenziati sia dei servizi di raccolta differenziata;
- b. il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo.

L'Appaltatore dovrà garantire al Comune un risultato di raccolta differenziata in linea con i limiti fissati dal legislatore nazionale e regionale e comunque **non inferiore al 65% (sessantacinque per cento) al 30/06/2017 e 35% di avvio a riciclo**, calcolato con il metodo normalizzato previsto dalla normativa di riferimento, mantenendo, come minimo, tale risultato per ogni anno successivo.

Qualora, in sede di verifica delle percentuali di raccolta differenziata effettivamente raggiunte si riscontrasse il raggiungimento di un incremento rispetto al **65%** indicato come obiettivo minimo, sarà

riconosciuta all'Appaltatore una premialità secondo il progetto-offerta proposto dalla ditta aggiudicataria in sede di gara.

Per contro -nel caso in cui l'Appaltatore, per cause ad esso imputabile, non raggiunga gli obiettivi innanzi indicati- si applicheranno le penali previste all'art. 11.

Restano a carico dell'Appaltatore tutte le iniziative rivolte a perseguire tali obiettivi (es. campagne di comunicazione, comunicazioni all'Amministrazione aggiudicatrice circa anomalie di servizio, eccetera) e quindi non potranno essere richieste deroghe o modifiche a quanto fissato nel presente articolo.

Campagna di sensibilizzazione

L'Appaltatore, nell'arco di vigenza contrattuale, dovrà curare a proprie spese (grafica, stampa, spedizione, affissione, eventuale affitto locali, ecc.) la realizzazione di programmi e campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole sui temi della riduzione sia della quantità dei rifiuti sia del riciclaggio e del recupero, così come previsto nell'art. 3.3.4 Informazioni dei Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (DM 13/02/2014).

Le attività educative ed informative di carattere ambientale, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione dell'utenza, sono indirizzate a tutta la cittadinanza e perseguono le seguenti finalità:

- a. informazione dettagliata sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, contenitori stradali, sacchetti, ecc.);
- b. sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
- c. coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;
- d. assistenza e accompagnamento dell'utenza nel passaggio al nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico;
- e. promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico o iniziative simili.

L'Appaltatore dovrà prevedere almeno la realizzazione e distribuzione agli utenti di calendari annuali di raccolta con indicazione in ogni giorno dell'anno delle raccolte previste (con indicazioni delle modifiche delle raccolte nei giorni festivi) che dovrà includere una guida alla raccolta differenziata e le informazioni inerenti il servizio e le regole di separazione dei rifiuti; dovrà essere inoltre redatto in una versione multilingue (almeno italiano e inglese) per i residenti stranieri e per i turisti.

A partire dal secondo anno dall'avvio del servizio di raccolta e trasporto rifiuti l'Appaltatore dovrà realizzare successive campagne informative di "mantenimento", finalizzate al richiamo periodico dell'attenzione dell'utenza, che devono al minimo comprendere:

- h. informazioni sui risultati ottenuti;
- i. calendari annuali di raccolta di ogni anno;
- j. campagna di *customer satisfaction* nei confronti dell'utenza servita con frequenza almeno annuale.

L'Appaltatore dovrà collaborare, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale, con le associazioni dei consumatori e gli stakeholders locali per dare attuazione all'articolo 2, comma 461, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008) al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi di igiene urbana e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni.

Articolo 8 – DOCUMENTI CHE FARANNO PARTE DEL CONTRATTO

Oltre al presente Capitolato, faranno parte integrante del contratto di appalto:

- PIANO INDUSTRIALE “SERVIZI DI IGIENE URBANA” COMUNE DI SCANZANO JONICO
- RELAZIONE ECONOMICA SERVIZIO
- D.U.V.R.I. (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE)
- ELENCO PREZZI UNITARI DEI SERVIZI AGGIUNTIVI NON COMPRESI NEL CANONE
- TAV. EG.01
- TAV. EG. 02
- Il progetto-offerta presentato dall'Appaltatore in sede di gara;
- il Piano Operativo di Sicurezza, da redigersi a cura della Appaltatore;
- copia delle polizze RCT e RCO, all risk;
- DUVRI definitivo ed integrato rispetto a quello posto a base di gara, da redigersi a cura della Appaltatore aggiudicataria.

Articolo 9 – SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto all'Appaltatore di subappaltare, in tutto o in parte, i servizi oggetto di affidamento senza preventiva autorizzazione del Comune.

Il subappalto potrà essere autorizzato, ai sensi ed entro i limiti di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016, alle seguenti condizioni:

1. che l'Appaltatore abbia indicato in sede di gara:
 - a. *i servizi o parti di servizi che intende subappaltare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 105, comma 2 – secondo capoverso, del d.lgs. 50/2016;*
 - b. *la tema di subappaltatori ai sensi dell'art. 105, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016;*

2. che l'Appaltatore, ai sensi del comma 7 del predetto art. 105 del d.lgs. 50/2016, provveda a depositare presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto la seguente documentazione:

- a. copia autentica del contratto di subappalto, debitamente integrato con la clausola di cui all'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità);*
- b. certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione previsti dal d.lgs. 50/2016 in relazione alla prestazione da subappaltare, con particolare riferimento alla necessaria Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 d.lgs. 152/2006;*
- c. certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti minimi generali di cui all'art. 80, comma 1, del d.lgs. 50/2016 ivi compresa l'insussistenza di divieti di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 ovvero di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo d.lgs.;*
- d. dichiarazione attestante la sussistenza o meno di forme di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile tra appaltatore e subappaltatore .*

L'eventuale inosservanza delle disposizioni sopraelencate, nonché delle prescrizioni di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 costituirà causa di risoluzione del contratto, fermo restando il risarcimento degli eventuali danni che ne dovessero derivare. L'autorizzazione al subappalto non esime l'Appaltatore dalle responsabilità connesse alla regolare e puntuale esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento. In particolare l'Appaltatore é responsabile dell'osservanza delle norme in materia di contratti collettivi di categoria da parte del o dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

I pagamenti per le prestazioni oggetto di subappalto saranno effettuati in favore dell'Appaltatore che avrà cura di presentare, entro venti giorni da ciascun pagamento effettuato in suo favore, le fatture quietanzate dei pagamenti via via corrisposti al subappaltatore; nel caso di mancata trasmissione delle fatture il Comune sospenderà il successivo pagamento.

La cessione anche parziale del contratto è vietata, pena la risoluzione dello stesso.

Articolo 10 – ESECUZIONE D'UFFICIO

In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, il R.U.P., qualora l'Appaltatore diffidato ad adempiere non vi ottemperi nel termine impostogli, ha la facoltà di far eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese, maggiorate del 15% per oneri di amministrazione, all'Appaltatore.

Il Comune in tal caso provvederà a compensare, anche parzialmente, il credito relativo, con qualsivoglia ragione di debito verso l'Appaltatore. Tale addebito potrà anche essere riscosso direttamente dal Comune mediante l'escussione della fideiussione prestata.

Articolo 11 – PENALITÀ

Alle inadempienze connesse con gli obblighi previsti dal Contratto di servizio, dal presente Capitolato, nonché quelle conseguenti a leggi e regolamenti emanati o emanandi, accertate e notificate dal Comune, l'Appaltatore, oltre all'obbligo di ovviare al più presto, è passibile di sanzioni amministrative fino a un massimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) per ogni singola infrazione. Infrazione determinata dal Comune in relazione alla gravità della violazione, fermo restando in ogni caso il risarcimento del maggiore danno causato.

In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, contro la quale l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni dalla notifica della contestazione inviata al suo domicilio a mezzo PEC.

Le sanzioni verranno applicate all'Appaltatore anche per irregolarità commesse dal personale dipendente dello stesso e/o per comportamenti scorretti verso il pubblico e/o per indisciplina nello svolgimento delle mansioni assegnate, purché debitamente documentate.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Fermo restando quanto sopra, la Tabella allegata riporta un elenco di possibili inadempienze e relative sanzioni, alle quali potranno essere aggiunte eventuali spese per l'esecuzione d'ufficio dei servizi non eseguiti o male effettuati.

DESCRIZIONE PRINCIPALI INADEMPIENZE/ SANZIONI (NOTE)

1. Personale in servizio privo di divisa regolamentare e indumenti di sicurezza secondo la normativa vigente in materia: **€ 20,00** (1)
2. Personale in servizio privo della targhetta di riconoscimento: **€ 10,00** (1)
3. Mezzi privi del logo della "Società" e del Numero Verde: **€ 50,00** (2)
4. Mancata manutenzione e pulizia dei mezzi e del materiale in uso (cassonetti, contenitori, ecc.) a seguito di richiesta del "Comune": **€ 500,00** (3)
5. Mancata effettuazione di un servizio a cadenza giornaliera/bisettimanale: **€ 2.500,00** (4)
6. Mancata effettuazione di un servizio a cadenza settimanale: **€ 5.000,00**
7. Mancata esecuzione di un servizio porta a porta nel giorno previsto: **€ 1.500,00** (5)
8. Mancata distribuzione dei sacchetti e dei contenitori portarifiuti: **€ 500,00** (6)
9. Mancata o inadeguata informazione all'utenza circa eventuali spostamenti del giorno di servizio: **€ 500,00**
10. Mancata rimozione dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico o ad uso pubblico: **€ 1.000,00** (7)
11. Mancata vuotatura dei cestini (portarifiuti, farmaci scaduti, pile scariche): **€ 1.000,00** (8)
12. Mancata pulizia dei punti di conferimento: **€ 1.000,00** (11)
13. Miscelazione dei rifiuti già conferiti in maniera differenziata dalle utenze: **€ 10.000,00**
14. Raccolta e/o smaltimento di rifiuti non contemplati dal presente appalto o provenienti dall'esterno del territorio comunale: **€ 20.000,00**
15. Inosservanza e/o ritardo di oltre 5 giorni, dalla data concordata per la trasmissione delle comunicazioni di cui all'art. 34: **€ 500,00** (9)
16. Disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla ditta appaltatrice: € 5.000,00.
17. Operatori e/o mezzi assenti o non operanti contrariamente al rapporto giornaliero inviato: **€ 500,00**
18. Mancata o non tempestiva evasione delle richieste pervenute al Numero Verde: **€ 500,00** (10)
19. Mancata pesatura dei rifiuti secondo quanto stabilito nel presente Capitolato: **€ 500,00**
 - (1) - per addetto e per giorno
 - (2) - per mezzo e per giorno
 - (3) - per ogni mezzo/materiale sanzionato
 - (4) - per giorno di ritardo
 - (5) - per tipologia di rifiuto non raccolto e per utente
 - (6) - per utente e per giorno
 - (7) - per giorno di ritardo dopo le 12 ore successive a quelle di richiesta del "Comune"
 - (8) - per giorno

(9) - oltre a € 100,00 per ogni giorno di ulteriore ritardo

(10) - per utente

(11) - per punto e per giorno

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale nonché di leggi e regolamenti emanati o emanandi, che non sia espressamente prevista nella tabella sopra riportata, nel Regolamento Comunale o dalla normativa vigente in materia, si applicherà una penale di **€ 500,00**.

Il Comune procede al recupero delle penalità, mediante ritenuta diretta sul canone del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo di risoluzione del contenzioso.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che l'inadempienza non è imputabile all'Appaltatore. L'applicazione delle penalità non estingue il diritto di rivalsa del Comune nei confronti dell'Appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Al fine di evitare la contestazione di eventuali inadempimenti di cui ai commi precedenti l'Appaltatore deve dare, nel corso della giornata di riferimento, comunicazione scritta di qualsiasi causa che abbia impedito o rallentato il normale svolgimento del servizio e deve essere in grado di documentare le cause giustificatrici della non corretta esecuzione del servizio. Il Comune effettuerà una valutazione obiettiva della fondatezza di tali cause giustificatrici. In caso di accertamento della violazione da parte degli incaricati del Comune, senza che sia pervenuta la comunicazione di cui al precedente comma, la penale verrà immediatamente applicata, senza previa contestazione.

Articolo 12 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune, fatto salvo in ogni caso il diritto di richiedere il risarcimento dei danni, potrà procedere alla risoluzione unilaterale del contratto, al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- a. al verificarsi delle fattispecie previste dagli art. 108 del d.lgs. n. 50/2016;
- b. mancato inizio di tutti i servizi alla data prevista dal contratto;
- c. gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali nonostante formali contestazioni del Comune;
- d. inadempienze gravi (regolarmente accertate e notificate) nello svolgimento dei servizi in appalto;
- e. sub- appalto non autorizzato del servizio;
- f. arbitrario abbandono dei servizi oggetto dell'appalto;
- g. cessazione, cessione o fallimento dell'Appaltatore;
- h. quando l'Appaltatore si renda colpevole di frode;

- i. perdita dei requisiti prescritti dal bando di gara da parte dell'Appaltatore;
- j. nel caso in cui l'Appaltatore ceda a terzi, in tutto o in parte, gli obblighi derivanti dall'appalto senza il consenso del Comune;
- k. sopravvenuta condanna penale definitiva del direttore tecnico e degli amministratori per reato contro la pubblica amministrazione.

In caso di risoluzione:

- il Comune potrà assumere, direttamente o mediante altro Appaltatore, la gestione dei servizi ed avrà diritto di entrare in temporaneo possesso, all'atto della notifica del provvedimento di risoluzione, delle attrezzature mobili e fisse adibite al servizio, rinunciando l'Appaltatore al beneficio della costituzione in mora ed alle formalità ordinarie.
- l'Appaltatore incorrerà nella perdita della cauzione e non potrà in nessun caso ed a nessun titolo, avanzare pretese risarcitorie, né indennitarie, dipendenti dalla cessazione anticipata, fermo restando l'integrale pagamento delle somme che siano a quel momento maturate per le prestazioni fornite;

è fatta salva l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e di ogni rivalsa di danni cui, oltre che con la cauzione ed i crediti verso il Comune, l'Appaltatore risponderà con il proprio patrimonio.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'Appaltatore dovesse risolvere l'appalto prima della scadenza convenuta, il Comune potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altro Appaltatore, fino al nuovo affidamento.

Articolo 13 – RECESSO

Il Comune si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualunque tempo previa notifica all'Appaltatore con lettera raccomandata con preavviso di un mese e pagamento delle prestazioni eseguite oltre il valore dei materiali utili esistenti e oltre il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.

Articolo 14 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso;
- b. assicurare l'esatto e puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato ed avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente, capace e fisicamente idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi;

- c. disporre di mezzi e attrezzature sufficienti ed idonee a garantire la regolarità e il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal presente Capitolato;
- d. indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico, cui il Comune può far riferimento per qualsiasi motivo, oltre al personale di cui alla lettera f), tutti i giorni;
- e. fornire informazioni, in caso di necessità, alle utenze le corrette modalità di conferimento, in modo da ottenere materiale in grado di essere accettato nei relativi impianti di destinazione;
- f. disporre di apposito ufficio dotato di idoneo personale, adeguatamente formato in merito al servizio da svolgere e capace di stabilire forme relazionali con l'utenza – qualsiasi, pubblica e privata, compreso le strutture comunali - improntate alla cortesia, alla comprensione dei problemi che vengono posti e alla capacità di individuare modi per risolverli o per farli risolvere nel più breve tempo possibile;
- g. disporre di apposito sito web, accessibile dal sito istituzionale del Comune, dedicato al servizio “Gestione rifiuti e pulizia del suolo pubblico nel Comune di SCANZANO JONICO”, avendo cura di dare adeguata pubblicità all'indirizzo in tutto il territorio comunale e presso le utenze da servire. I contenuti del sito devono essere sottoposti preventivamente al Comune e devono riguardare le forniture, le modalità e i tempi del servizio in appalto e i contatti di cui alla precedente lettera f);
- h. redigere una “*Carta della qualità dei servizi*”, recante gli standards di quantità e qualità delle prestazioni come determinate nel Capitolato, le modalità di accesso alle informazioni da parte dell'utenza, quelle per proporre reclamo, per adire le vie conciliative giudiziarie e quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia.

Dal carattere pubblico dei servizi deriva l'obbligo dell'Appaltatore di osservare e fare osservare ai propri dipendenti nell'espletamento degli stessi le disposizioni prescritte nella specifica materia dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che saranno emanati nel corso dell'appalto, comprese le ordinanze municipali, nonché quelle disposizioni di Leggi o Regolamenti aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.

Articolo 15 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN ORDINE AL PERSONALE ASSUNTO ED AL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO NEI SERVIZI

L'Appaltatore è tenuto:

- ad osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico-normativo stabilito dai C.C.N.L. e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- a depositare, prima della stipula del contratto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, ai sensi del d.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;

- ad applicare nei confronti del personale dipendente quanto previsto dall'art. 6 del CCNL di categoria in ordine ai passaggi di gestione e comunque a garantire l'assorbimento del personale attualmente impiegato nel servizio, **costituito da n° 10 unità di cui:**
 - **n. 3 operai III qualifica a tempo pieno;**
 - **n. 4 operai III qualifica a tempo parziale 66,7%;**
 - **n. 3 autisti VI qualifica a tempo pieno.**

L'Appaltatore, prima dell'inizio dell'appalto, deve trasmettere al Comune l'elenco nominativo del personale in servizio, specificando la relativa qualifica, mansione svolta, servizio e zona di assegnazione.

L'Appaltatore deve, altresì, comunicare entro 24 ore dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale od artigiana o dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore e da ogni altra sua qualifica giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore è responsabile in rapporto al Comune dell'osservanza delle norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti. In caso di inottemperanza agli obblighi come sopra precisati nel presente articolo, accertata dal Comune o segnalata dall'Ispettorato del lavoro, il Comune comunicherà all'Appaltatore e, se del caso anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se il servizio è in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione dei pagamenti e dello svincolo della cauzione se il servizio è ultimato, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi precedenti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non può opporre eccezioni di sorta al Comune né a titolo di risarcimento danni.

Articolo 16 – OBBLIGHI DEL PERSONALE

Il personale dell'Appaltatore in servizio deve mantenere un atteggiamento riguardoso verso la cittadinanza e deve uniformarsi alle disposizioni emanate dalle Autorità Comunali interessate in materia di igiene e sanità ed agli ordini impartiti dall'Appaltatore. L'Appaltatore è tenuta a richiamare, sanzionare e, se il caso, sostituire i dipendenti che non osservassero una condotta irreprensibile o di non comprovata capacità a giudizio del Comune.

Articolo 17 – SICUREZZA SUL LAVORO

L'Appaltatore assicura la piena osservanza delle norme sancite dal d.lgs. 08.04.2008 n. 81 e successive

modificazioni.

In particolare, con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente appalto, ha l'obbligo di predisporre il Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori e il Documento di Valutazione dei Rischi previsti dalla normativa vigente in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, facendosi carico di adottare tutti gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

Tale documentazione deve essere presentata prima dello stipula del contratto, ***pena la revoca dell'aggiudicazione***.

L'Appaltatore promuove, inoltre, la cooperazione ed il coordinamento sul lavoro, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

I dipendenti, a seconda delle diverse funzioni agli stessi affidati, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati all'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

Deve essere garantito in ogni caso, ai lavoratori, l'esercizio dei diritti sanciti dall'art. 9 della Legge 20.05.70 n. 300.

Articolo 18 – COOPERAZIONE

Gli addetti al servizio devono osservare un comportamento improntato alla massima collaborazione e cortesia verso gli Utenti. Ogni addetto deve portare sulla divisa un numero distintivo ben visibile, la divisa deve essere del tipo ad alta visibilità a norma del Codice della Strada.

E' fatto obbligo all'Appaltatore ed al personale dipendente di segnalare al Comune tutte quelle circostanze, situazioni ed azioni ad opera degli utenti, rilevate nell'espletamento dei servizi, che possano impedire od ostacolare il buon esito dei servizi stessi. Rientra in tale obbligo denunciare immediatamente alla Direzione del Servizio di cui all'art. 29, qualsiasi irregolarità (abbandono e/o deposito incontrollato di rifiuti su suolo pubblico o ad uso pubblico, conferimento delle immondizie non confezionate in sacchetti, ecc.) offrendo tutte le indicazioni atte all'individuazione dei contravventori.

Inoltre, il personale deve effettuare, in accordo con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), le attività ispettive su sacchi/rifiuti/conferimenti necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste. Le attività rese ai sensi del presente articolo rientrano ad ogni effetto nel canone d'appalto.

Articolo 19 – OSSERVANZA DI LEGGI E DEI REGOLAMENTI

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, l'Appaltatore ha l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze Municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare, altresì, ogni disposizione di Legge o provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente Capitolato, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal Comune. In particolare l'Appaltatore deve assicurare che il servizio sia svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, secondo quanto meglio specificato all'art. 16 del presente Capitolato.

Articolo 20 – CONTROVERSIE

Le vertenze che dovessero insorgere tra il Comune e l'Appaltatore, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, e che non dovessero risolversi in via bonaria, saranno deferite esclusivamente al Foro di Matera. ***E' escluso il ricorso all'arbitrato.***

Articolo 21 – RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato si applicano le disposizioni di legge vigenti, le norme del Codice Civile, i regolamenti della contabilità generale dello Stato ed ogni altra norma o disposizione in materia, emanata o emananda.

PARTE II - ASPETTI ECONOMICI

Articolo 22 – AMMONTARE DELL'APPALTO

Il canone del servizio, soggetto a ribasso, è pari ad € **1.309.937,59** (unmillionetrecentonovemila-novecentotrentasette/59 euro) al netto dell'IVA, come per legge, per ciascun anno di gestione dei servizi, per un totale di € **11.789.438,31** (undicimilionisettecentottantanovemilaquattrocentotrentotto/31 euro) al netto dell'IVA, per i **9** (nove) anni di durata del contratto.

Oltre al suddetto canone all'Appaltatore compete il 60% dei ricavi dei consorzi di filiera, stimati in € 138.036,53 per ogni anno (60% x € 230.060,89), da corrispondersi secondo le modalità di erogazione dei Consorzi e con obiettivi di impurezza raggiunti. In difetto si applicheranno le previsioni di capitolato e dall'importo posto a base di gara verrà detratto il ricavo da filiera, stimato nel piano industriale.

L'importo dell'appalto è pari a € **11.789.438,31** IVA esclusa, di cui:

- € 11.709.439,47, IVA esclusa, soggetto a ribasso;
- € 79.998,84 IVA esclusa, quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Il predetto canone si intende remunerativo di tutti gli oneri e gli obblighi assunti contrattualmente per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato.

Esso comprende, comunque, oltre agli oneri indicati negli artt. 14 e 15 del presente Capitolato:

- a. tutte le spese, dirette ed indirette, per il personale, compresi i contributi e gli accantonamenti nella stretta osservanza del C.C.N.L. di categoria e delle leggi vigenti;
- b. il costo di trasferimento dei R.S.U. ed assimilati indifferenziati presso qualunque localizzazione impiantistica di finale smaltimento compreso;
- c. il costo di trasporto presso piattaforme autorizzate di rifiuti urbani pericolosi, beni durevoli ed ingombranti;
- d. il costo di smaltimento di tutti i rifiuti alle discariche e/o impianti di trattamento, compresi l'ecotassa ex art. 11 della L.R. n° 6/2001;
- e. il costo di trasporto e smaltimento dei fanghi da pulizia pozzetti stradali e reflui di lavaggio;
- f. gli oneri di ammortamento – interessi sul capitale, per mezzi ed attrezzature e quant'altro previsto nel progetto-offerta di proprietà dell'Appaltatore -spese di esercizio dei mezzi ed attrezzature - spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i cespiti previsti - consumi - spese varie - spese generali - oneri assicurativi - tasse ed utile d'impresa nonché qualsiasi altra imposta;
- g. la fornitura e distribuzione all'utenza dei sacchi per la raccolta a domicilio della frazione umida, della carta, della plastica, indifferenziato, la fornitura e la distribuzione di contenitori per la raccolta differenziata (*carta, cartone, secco indifferenziato, umido e plastica/lattine*), sia alle nuove utenze domestiche e non domestiche che a quelle esistenti che per qualsivoglia motivo ne siano sprovviste o

debbano sostituirli, per tutta la durata del servizio entro due giorni dalla richiesta. Il Comune, qualora ammesso a linee di finanziamento comunitario, nazionale o regionale inerenti l'espletamento del servizio in oggetto, si impegna a rendere disponibile, in vantaggio dell'Appaltatore, il materiale e/o i mezzi acquistati previa valutazione e decurtazione del canone od altra modifica conseguente.

L'Appaltatore dal suo canto, sollevato dai corrispondenti obblighi di fornitura, è obbligato ad accettare tale decurtazione a fronte della fornitura di materiale e/o mezzi.

Il canone annuo e i prezzi unitari si intendono remunerativi per l'espletamento a regola d'arte delle prestazioni previste nel presente Capitolato, per esplicita ammissione dell'Appaltatore.

Articolo 23 – PAGAMENTI

Il canone annuo verrà corrisposto in ratei mensili posticipati, ciascuno pari a un dodicesimo (1/12) del canone annuo contrattualmente convenuto; per frazioni di mese il canone verrà parametrato al numero dei giorni. Il pagamento verrà entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di fattura, subordinatamente:

- *alla presentazione dello stato di avanzamento del servizio da parte del direttore di esecuzione del contratto che ne certifica la regolarità dell'esecuzione del servizio;*
- *all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);*
- *alle verifiche di cui al DM 18.01.2008, n° 40, per importi superiori a 10.000 euro.*

L'Appaltatore dovrà provvedere a fatturare separatamente gli importi relativi ai diversi servizi ordinari, previsti dal presente Capitolato e servizi straordinari su richiesta della Direzione di Esecuzione del Contratto.

Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto, saranno trattenuti od aggiunti alla rata mensile successiva alla data di sottoscrizione del verbale di accordo tra Comune ed Appaltatore. In caso di crediti maturati dal Comune, dovuti o generati da errori di fatturazione e contestazioni, viene sospeso il pagamento fino a presentazione di nota d'accredito, da emettersi entro 15 giorni dalla data di richiesta formulata dal Comune.

Il Comune potrà contestare l'esattezza dei conteggi effettuati dall'Appaltatore a mezzo PEC, contenente l'indicazione specifica delle inesattezze riscontrate. In caso di contestazione alle parti è concesso un ulteriore termine di 30 giorni per concordare, definire ed approvare i contenuti del conguaglio.

Il Comune non pagherà quelle prestazioni che da indagini, verifiche e controlli effettuati risultano non eseguiti. Eventuali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore - non daranno diritto all'Appaltatore di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto.

Qualora nel pagamento del canone non venissero rispettati i termini indicati, il calcolo degli interessi legali spettanti all'Appaltatore decorrerà dal trentesimo giorno successivo alla scadenza citata.

L'eventuale ritardato pagamento da parte del Comune della rata del canone d'appalto non farà sorgere il diritto di abbandono o di riduzione dei servizi, **pena la risoluzione del contratto** ed addebito di tutti i danni conseguenti.

Articolo 24 - REVISIONE DEI CORRISPETTIVI

A. Ambito territoriale di svolgimento dei servizi

I servizi oggetto di appalto devono essere svolti su tutto il territorio comunale di Scanzano Jonico. A titolo informativo si forniscono i seguenti dati:

- | | |
|--|-------------------|
| - popolazione residente (31.12. 2016) | 7.564 abitanti; |
| - rifiuti totali prodotti nell'anno 2016 | 3.604 tonnellate. |

B. Adeguamento canone

Il Comune si riserva la facoltà di introdurre variazioni in aumento al contesto di espletamento del servizio (in termini di perimetro di utenze), in ragione di nuove lottizzazioni e/o di modifiche riferite alla zona urbanizzata che dovessero intervenire ai sensi di legge sull'oggetto dell'appalto. In tale caso, il canone potrà essere adeguato annualmente solo su espressa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore e solo in caso di variazione del numero di utenze TARSU iscritte a ruolo superiore al 10% (dieci per cento) rispetto al numero delle stesse considerato nel "progetto-offerta".

A tal proposito si evidenzia che il numero di utenze iscritte al ruolo ai fini del pagamento della TARI alla data del 31.12.2016 è pari a **4.098** (quattromilanovantotto), di cui **3.315** domestiche e **783** non domestiche.

Nel caso in cui l'entità della variazione in più o meno del numero degli utenti serviti, rispetto a quelli indicati alla lettera **A** del presente articolo, sia inferiore al 10% (dieci per cento), non si procede ad alcun adeguamento del canone. Nel caso sia superiore al 10% (dieci per cento), la variazione del corrispettivo del servizio viene riconosciuta, per la parte eccedente il 10% (dieci per cento).

Si stabilisce convenzionalmente che, in caso di entrata in esercizio di nuove strutture turistiche sulla costa si determinerà l'utenza equivalente ai fini dell'adeguamento del canone come segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti} = n^{\circ} \text{ posti letto nuova struttura} * 0,25/3$$

C. Revisione canone

Il canone d'appalto è da intendersi fisso e invariabile per tutta la durata dell'appalto. A decorrere dal secondo anno successivo alla data di consegna del servizio dovrà essere operata la revisione annuale sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per i servizi "raccolta rifiuti" riferito alla data dell'offerta.

Articolo 25 – CAUZIONI

A. Cauzione provvisoria

L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore del Comune di Scanzano Jonico.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando può richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta del Comune di Scanzano Jonico nel corso della procedura.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI ISO EN 14001. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Il Comune, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

B. Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatta e puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal presente capitolato, l'Appaltatore dovrà produrre una cauzione definitiva, avente validità non inferiore a tre mesi successivi alla

scadenza del contratto, pari al 10% dell'imponibile di aggiudicazione. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti l'anzidetto ribasso. Ove il ribasso d'asta sia superiore al 20% la garanzia fidejussoria è aumentata di due punti percentuali per ogni punto eccedente il predetto ribasso. L'importo della fidejussione è, eventualmente, abbattuta del 50% qualora l'Appaltatore sia in possesso della certificazione di qualità conforme alla norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

La fideiussione dovrà contenere espressamente la clausola di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la esigibilità delle somme garantite a semplice richiesta, non documentata della Stazione appaltante, entro 30 giorni e con specifica esclusione del beneficio della decadenza di cui all'art. 1975 del C.C.

Tale cauzione garantisce la Stazione appaltante del puntuale rispetto dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore stesso.

Essa dovrà essere prestata nelle forme di legge e, qualora sia presentata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, essere conforme all'art. 933 del d.lgs. n° 50/2016.

Lo svincolo di detta cauzione sarà autorizzata ai sensi di legge.

Qualora l'Appaltatore venisse meno all'impegno, resolvendo arbitrariamente di sua iniziativa il contratto, o qualora lo stesso, sempre per inadempienze ed esso imputabili, dovesse venir dichiarato risolto, la Stazione appaltante incamererà detta cauzione a titolo di penalità, salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

La cauzione sarà incamerata anche qualora le somme residue da liquidare all'Appaltatore non dovessero garantire la copertura delle penalità inflitte allo stesso.

Articolo 26 – DANNI A TERZI E ASSICURAZIONI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore risponde direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche il Comune), esonerando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore è, altresì, direttamente responsabile dei danni derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura che risultino arrecati dal proprio personale a persone o a cose, tanto del Comune che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione.

Il Comune è espressamente ed esplicitamente esonerato da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere all'Appaltatore, ed in particolare ai beni, attrezzature ed impianti di sua

proprietà adibiti per il servizio, nonché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave e manifesta del Comune. A tal fine l'Appaltatore, prima della stipula del contratto, deve essere in possesso di adeguate polizze assicurative da fornire in copia al Comune per:

1. Rischio di responsabilità civile verso terzi e verso i dipendenti dell'Appaltatore (RCT e RCO), con massimale di almeno € 5.000.000,00 per ciascun soggetto coinvolto;
2. Rischio di responsabilità civile per automezzi con un massimale di € 5.000.000,00 per ciascun automezzo.
3. Polizza all risk per la corretta esecuzione del servizio ed il corretto adempimento del contratto.

Articolo 27 – SPESE ED ONERI FISCALI

Tutte le spese per l'organizzazione e l'espletamento dei servizi – nessuna esclusa – sono a carico dell'Appaltatore. Sono altresì a carico dell'Appaltatore le spese, le imposte e le tasse inerenti la stipula del contratto (bollo, diritti, ecc.), le spese di pubblicazione del bando di gara, come determinati dagli uffici ed opportunamente rendicontate.

L'IVA in quanto dovuta è a carico del Comune, secondo lo split payment.

Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi ripercussioni, sia dirette che indirette sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti concorderanno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Articolo 28 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ

Sono a carico della Appaltatore gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni anche con riferimento ai contratti stipulati dai subappaltatori.

PARTE III - PRESCRIZIONI TECNICHE

Articolo 29 – DIREZIONE DEI SERVIZI

La Direzione dei Servizi è affidata al Direttore di Esecuzione del Contratto (D.E.C.) a cui sono affidate le competenze previste dall'art. 111, comma 2, e art. 216, comma 17, del d.lgs. 50/2016, unitamente al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o suoi incaricati nel rispetto delle norme vigenti.

Il D.E.C. potrà avvalersi della Polizia Locale o di altro personale del Comune interessate per la vigilanza ed al controllo dei servizi gestiti dall'Appaltatore e, qualora venissero riscontrate inadempienze, si riserva il diritto di comminare le sanzioni previste dal presente Capitolato ed eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli 11 e 12.

Il Comune provvederà, tramite il RUP, ad impartire, in occasione di variazioni da apportare al servizio, le opportune direttive atte a garantire la migliore esecuzione dei servizi da parte dell'Appaltatore. L'Appaltatore deve comunque sempre fare riferimento, per il tramite del Direttore di Esecuzione del Servizio, al RUP per qualsiasi necessità connessa allo svolgimento del servizio appaltato.

Per l'esecuzione di servizi non commissionati dalla Direzione del Servizio con ordine scritto nulla sarà corrisposto all'Appaltatore.

Articolo 30 – PROGRAMMA DEI SERVIZI

L'Appaltatore deve sempre attenersi alle previsioni dei programmi dei servizi proposti dalla stesso in sede di offerta ed approvati dal Comune, salvo che la Direzione di Esecuzione del Servizio, per effetto di mutate necessità, disponga diversamente, mediante comunicazioni scritte.

La Direzione del Servizio ha la facoltà di apportare a tali programmi le modifiche ritenute opportune per garantire efficienza ed efficacia ai servizi, senza che ciò determini un aggravio dei costi e pretesa alcuna da parte dell'Appaltatore, che dovrà effettuare le modifiche in accordo ai tempi tecnici necessari e comunque entro 7 (sette) giorni naturali consecutivi dalla richiesta ricevuta.

30.1 - PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, MONITORAGGIO E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

In esecuzione del contratto l'Appaltatore deve opportunamente programmare le attività con l'obiettivo di fornire al Comune evidenza delle attività in corso di esecuzione e che dovranno essere eseguite nel periodo di riferimento. Gli strumenti che l'Appaltatore utilizza per la programmazione e il controllo operativo sono rispettivamente:

- *il Programma Operativo*
- *il Rapporto Consuntivo.*

Al fine di perseguire l'obiettivo di un miglioramento nella gestione dei servizi l'Appaltatore deve inoltre predisporre, con cadenza semestrale, i Piani di Miglioramento ed Ottimizzazione, descritti di seguito.

30.2 - PROGRAMMA OPERATIVO

A partire dalla data di avvio dei servizi l'Appaltatore ha l'obbligo di presentare al Comune il Programma Operativo mensile.

Il **Programma Operativo Mensile** è il documento che, redatto dall'Appaltatore e sottoscritto per condivisione dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, contiene le informazioni inerenti le modalità di svolgimento dei servizi e la pianificazione delle attività del mese (giorni, orari e/o fasce orarie, itinerari e zone territoriali di spazzatura, lavaggio e pulizia strade, ecc.) nel rispetto delle frequenze e le modalità operative indicate nel presente Capitolato.

Il Programma Operativo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Servizi gestionali;
- Servizio di raccolta e trasporto;
- Spazzamento, pulizia, lavaggio strade e servizi accessori;
- Servizi opzionali e prestazioni aggiuntive occasionali (*qualora si intenda attivare uno o più servizi opzionali e/o prestazioni aggiuntive occasionali, l'Appaltatore deve inserire nel Programma Operativo Mensile anche l'indicazione delle modalità e dei tempi di erogazione dei servizi attivati*).

Il Programma Operativo Mensile deve prevedere anche una sezione sui livelli di servizio nella quale siano indicate le seguenti informazioni:

- elenco delle unità di controllo per ciascun servizio operativo;
- dimensione del campione oggetto di ispezione per ciascun servizio operativo.

In caso di ritardo nella consegna del Programma Operativo Mensile verranno applicate le penali di cui al paragrafo "Penali" del presente Capitolato.

30.3 - RAPPORTO CONSUNTIVO

Il controllo dell'esecuzione di tutte le attività pianificate nei Programmi Operativi deve risultare da un apposito Rapporto Consuntivo, predisposto mensilmente dall'Appaltatore, consegnato entro il 5° giorno lavorativo di ogni mese al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il Rapporto Consuntivo consiste in un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati in cui siano evidenziati gli scostamenti rispetto a quanto pianificato nel Programma Operativo, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti.

Nel Rapporto Consuntivo andranno inserite anche tutte le attività a richiesta e gli eventuali servizi opzionali e/o prestazioni aggiuntive occasionali ordinati da che I Comune ed eseguiti nel mese immediatamente precedente e che non risultano inseriti nel Programma Operativo mensile consegnato.

Per garantire la massima visibilità del Rapporto Consuntivo, esso deve essere consultabile in qualsiasi momento da parte dell'Amministrazione Comunale attraverso il Sistema Informativo di gestione dati, descritto di seguito.

30.4 RAPPORTI SUI SERVIZI

L'Appaltatore dovrà predisporre, con cadenza semestrale, un Rapporto sul Servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le criticità.

Il primo Rapporto sui Servizi deve essere elaborato e consegnato al Comune entro sei mesi dalla data di avvio.

Il Rapporto dovrà almeno contenere i dati specificati all'art. 4.4.7. dei Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani - DM 13/02/2014, ovvero:

- Modalità di raccolta dei rifiuti, per ambito territoriale e numero di utenti serviti;
- Numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti;
- Quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti;
- Quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata stradale, in rapporto all'ubicazione dei punti di raccolta;
- Quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento strade, in rapporto alle aree di provenienza;
- Quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'Appaltatore ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio) recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione;
- Qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e loro destinazione;
- Numero, tipo e caratteristiche dei contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella stradale;
- Numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati);
- Ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente;
- Descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti;
- Numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti;
- Numero di iscritti al registro dei compostatori e risultati delle verifiche ispettive.

Articolo 31 – ESECUZIONE DEI SERVIZI

I servizi devono essere eseguiti dall'Appaltatore con personale, mezzi, attrezzature e materiali di consumo nel rispetto di quanto previsto nel presente Capitolato, Piano Industriale e nel proprio progetto offerta.

I personale da impiegare deve essere costituito prioritariamente dalle unità attualmente impiegate su SCANZANO JONICO così come disposto dal CCNL Servizi Ambientali in materia di avvicendamento di imprese nella gestione dei servizi.

L'Appaltatore per l'esecuzione dei servizi deve garantire, anche con la reperibilità al di fuori del normale orario lavorativo, delle necessarie squadre con il supporto di materiali, macchinari e delle attrezzature necessarie. Sarà cura dell'Appaltatore produrre un elenco dell'organico aziendale in cui siano evidenziati, oltre ai nominativi dei titolari dell'Appaltatore, quelli degli assistenti tecnici (coordinatori del servizio), completi di recapiti telefonici.

I dati di cui sopra, devono essere tempestivamente aggiornati dall'Appaltatore ogni qualvolta subentrino variazioni, anche in relazione a periodi temporanei di assenza (ferie, malattia) con particolare riferimento alla posizione del Coordinatore del servizio, a mezzo comunicazione scritta indirizzata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il Comune resta esonerato da ogni responsabilità derivante da mancata osservanza di leggi e regolamenti nell'espletamento dei servizi da parte dell'Appaltatore, ivi compresa la mancata applicazione dei C.C.N.L. nei confronti del personale addetto, fatti salvi obblighi e facoltà previste in materia dalla legge.

Articolo 32 – CALENDARIO DEI SERVIZI E DATI CONSUNTIVI ANNI PRECEDENTI

L'Appaltatore appaltatrice si impegna a realizzare entro il 1 dicembre di ogni anno un calendario informativo rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze maggiorato del 10%. In tale calendario dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti e raccolta differenziata da parte degli utenti. Rientra nella fornitura a cura dell'Appaltatore anche la distribuzione ad ogni utenza entro il 20 dicembre di ogni anno del calendario e del materiale informativo indicato dall'Amministrazione e i dati consuntivi relativi all'anno precedente.

Articolo 33 - VIGILANZA E CONTROLLO

Fatti salvi i controlli spettanti ad altri organi ed autorità preposte, di cui alla vigente normativa in materia, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto provvede, avvalendosi eventualmente della collaborazione degli uffici comunali, ad effettuare la necessaria vigilanza in ordine al rispetto degli obblighi assunti dall'Appaltatore ai sensi del Capitolato. L'inosservanza degli obblighi contrattuali è accertata mediante apposito verbale da notificarsi presso il domicilio dell'Appaltatore. Il responsabile dell'Appaltatore potrà produrre le sue controdeduzioni entro ***cinque giorni*** decorrenti dalla data della notifica; trascorso inutilmente tale termine,

l'inosservanza contestata si intenderà tacitamente ammessa con la conseguente applicazione della relativa, in funzione dell'importanza dell'inosservanza e della sua frequenza.

Sulle controdeduzioni presentate dal responsabile dell'Appaltatore si pronuncerà in via definitiva il R.U.P. su parere del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La riscossione delle penali avverrà mediante trattenuta sulla rata mensile da corrispondere all'Appaltatore.

In ogni caso, qualora si verificano mancanze nell'adempimento degli obblighi contrattuali di rilievo tale da compromettere l'interesse pubblico e la tutela della salute, dell'igiene e dell'ambiente, la Direzione del Servizio ha facoltà di ordinare e far eseguire d'ufficio, a spese dell'Appaltatore appaltatrice, i lavori e/o le attività necessari nel caso in cui l'Appaltatore stessa, benché diffidata, non abbia ottemperato all'ordine ricevuto nei termini prescritti.

Articolo 35 - PRESENZE ED ORARIO DI SERVIZIO

Con riferimento ai precedenti articoli, l'Appaltatore assume l'obbligo di garantire l'effettivo impiego del personale e dei mezzi previsti, nel pieno rispetto dei relativi orari di lavoro. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto si riserva la facoltà incondizionata, incondizionabile ed insindacabile di accertare il verificarsi di irregolarità e/o inadempienze. L'avvenuto accertamento sarà comunicato all'Appaltatore senza formalità alcuna, a mezzo di semplice ordine di servizio. La comunicazione conterrà la contestazione di eventuali addebiti.

Articolo 36 – CENTRO OPERATIVO DELL'APPALTATORE E SERVIZI ANNESSI

L'Appaltatore ha l'obbligo di allestire almeno un Centro Operativo ubicato nel territorio comunale.

Il Centro operativo deve essere dotato:

- *Numero verde per la raccolta di segnalazioni, reclami, richieste sacchi/contenitori e quant'altro sia delle Utenze che dell'Amministrazione. Detto numero verde deve essere operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 19,00. Tale Numero verde deve essere reso pubblico a cura e spese dell'Appaltatore attraverso una mirata campagna di informazione da concordare con il Comune (media locali, manifesti, volantini, ecc.). Qualora l'Appaltatore dovesse decidere di attivare un numero differente da quello in uso, il nuovo numero dovrà essere tempestivamente ed adeguatamente pubblicizzato da parte dell'Appaltatore.*
- *Telefax.*
- *Indirizzo di posta elettronica certificata.*
- *Sito internet contenente tutte le informative sul servizio svolto, da condividere preventivamente con il Comune e da tenere costantemente aggiornato.*

Gli addetti presso il Numero verde devono ricevere le segnalazioni, dare informativa all'utenza in merito alle modalità di espletamento dei servizi, ricevere le richieste di fornitura gratuita del materiale previsto dal presente Capitolato, attenersi alle indicazioni e direttive impartite dagli uffici del Comune, in merito alla gestione del servizio oggetto di appalto.

In caso di segnalazione di disservizi (mancato ritiro rifiuti, mancata pulizia suolo pubblico, ecc.), gli addetti al Numero verde devono darne tempestiva comunicazione al personale operativo al fine delle più celere risoluzione della problematica nella medesima giornata.

Al Numero verde saranno inviate le comunicazioni di servizio, contestazioni, e quant'altro necessario o previsto per il mantenimento dei reciproci rapporti di collaborazione fra Comune e l'Appaltatore. L'Appaltatore si obbliga a garantire la continuità del servizio durante tutto l'anno.

Gli addetti al Numero verde, infine, devono sempre osservare un comportamento diligente e cortese nei confronti delle Utenze. Qualora pervenissero dalle Utenze lamentele relative al funzionamento del servizio di Numero Verde, il Comune si riserva la facoltà di segnalare tale disservizio e richiedere dichiarazioni di buona esecuzione del servizio.

Articolo 37 – C.C.R.

Nel Comune di Scanzano Jonico dovrà essere ubicata un'isola ecologica (C.C.R. Centro Comunale), da realizzare su suolo di proprietà comunale e con oneri a carico dell'Appaltatore. L'area indicata nel piano è puramente indicativa, resta a carico del Comune indicare l'area per la realizzazione dell'impianto.

La gestione e realizzazione è affidata all'Appaltatore secondo le modalità descritte nel Piano Industriale e nel pieno rispetto del DM 2008 e s.m.i.. Il personale da impiegare deve rispondere ai requisiti dettati dal DM 8 aprile 2008 e s.m.i..

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle attrezzature presenti.

Articolo 38 – CONTROLLO DI QUALITA' INTERNO

L'avviamento, il controllo e la sorveglianza dei servizi sull'intero territorio saranno assicurati dall'Appaltatore mediante il proprio responsabile tecnico, di cui sarà fornito il nominativo ed il recapito. Per ogni tipo di attività (raccolta rifiuti, Numero verde, ecc.), l'Appaltatore deve garantire un sistema interno di controllo dell'operatività in grado di fornire le dovute garanzie sullo svolgimento di quanto richiesto nel presente Capitolato. Tale sistema deve essere approvato dalla direzione dei servizi (D.E.C. – R.U.P.) e presentato entro 15 giorni dall'inizio delle prestazioni. Le informazioni devono essere contenute in apposite

schede di rilevazione (anche in formato digitale) che saranno accessibili alla direzione dei servizi per consentire il controllo di quanto svolto.

In particolare, relativamente al servizio di Numero Verde, tutte le segnalazioni ricevute devono essere riportate in apposite schede predisposte dall'Appaltatore, con indicazione del richiedente, della tipologia di segnalazione, e di tempistiche di evasione. La non tempestiva evasione delle richieste pervenute al Numero Verde, accertata dalle succitate schede di rilevazione e/o da segnalazioni presso il Comune da parte degli utenti, sarà soggetta alle sanzioni previste dal presente Capitolato.

Articolo 39 – MEZZI E ATTREZZATURE

L'Appaltatore è tenuto a disporre e a dotarsi di ogni mezzo e attrezzatura idonea, per qualità e quantità, per l'esecuzione di tutti i servizi del presente Capitolato.

I mezzi a motore dovranno essere immatricolati (prima immatricolazione) a partire dal **01/01/2016**. Tutti i mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti dovranno essere omogenei ed esteticamente gradevoli per servizio nelle caratteristiche coloristiche e riportare le seguenti indicazioni, in dimensioni facilmente visibili:

- *nominativo dell'Appaltatore;*
- *numero Verde di cui all'art. 36 del presente Capitolato per le segnalazioni dei cittadini all'Appaltatore;*
- *sito internet.*

L'Appaltatore deve essere dotato di un parco automezzi in regola con la normativa in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera ed in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti e circolazione stradale.

I veicoli utilizzati devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dai Comuni interessati per agevolare lo svolgimento del servizio. I veicoli devono essere soggetti a costante manutenzione in modo da garantire sempre il loro funzionamento ed un buono stato di conservazione, e devono essere lavati e disinfettati almeno ogni 15 giorni sia all'interno che all'esterno in modo da non emanare odori molesti e presentare aspetto decoroso.

Il Comune ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei vengano o sostituiti o resi idonei. L'Appaltatore è tenuto a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per il Comune.

Tutti gli automezzi impiegati su strada dovranno altresì essere dotati di un sistema per conoscere il tempo reale la posizione. Tale sistema deve integrare a bordo un ricevitore GPS che consente, in ogni istante, di conoscere la posizione geografica del mezzo, la sua velocità e la sua direzione di marcia.

I dati provenienti dal GPS devono essere elaborati con altri parametri rilevati a bordo e/o provenienti da terra, e processati dal micro controllatore interno: la tecnica utilizzata deve consentire la precisione di posizionamento inferiore a 3 metri dal trasmettitore/ricevitore.

I dati di bordo forniti dai dispositivi devono essere integrabili con altri sistemi di cartografia, di gestione operativa, amministrativa o contabile del Comune.

Deve essere assicurato il collegamento remoto da parte del Comune al sistema per il controllo dei mezzi adibiti allo spazzamento stradale e alla raccolta delle singole frazioni di rifiuti. Il collegamento in remoto, fornito dall'Appaltatore, deve essere protetto da impostazioni di autenticazione ed standard elevanti di crittazione dei dati.

I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, devono essere sostituiti da apposite riserve che l'Appaltatore deve procurare in modo da garantire il completo espletamento del servizio secondo quanto previsto dal Capitolato. In caso contrario si provvederà ad applicare le relative sanzioni previste dal presente Capitolato e verrà corrisposta la sola parte di servizio effettuata.

L'Appaltatore, a suo carico, deve mettere a disposizione appositi contenitori in numero adeguato, per la raccolta differenziata dei rifiuti presso tutti gli edifici pubblici, entro 15 giorni dall'avvio dei servizi, nonché provvedere alla loro sostituzione in caso di rottura entro e non oltre due giorni dalla segnalazione.

Rimangono, inoltre, a carico dell'Appaltatore anche gli oneri legati alla manutenzione, e ai periodici lavaggi e disinfezione di tali contenitori, anche su esplicita richiesta del Comune, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal presente Capitolato.

Alla scadenza dell'appalto i mezzi d'opera e le attrezzature messi a disposizione dall'Appaltatore saranno ritirati dallo stesso, ad esclusione dei mezzi di proprietà comunale resi disponibili per il servizio, dei contenitori specifici utilizzati per le raccolte differenziate a domicilio, che resteranno comunque di proprietà degli utilizzatori. I contenitori non fissi (esempio cassonetti) messi a disposizione nelle aree pubbliche dovranno restare nella disponibilità del Comune fino alla sostituzione degli stessi da parte del nuovo Appaltatore senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune.

Articolo 40 – CONDUZIONE DEI SERVIZI CON MODALITÀ DIFFORMI DAL CAPITOLATO

Il Comune si riserva la facoltà di ordinare per iscritto variazioni delle modalità di raccolta dei rifiuti in occasione di esigenze impreviste, effettuazione di sperimentazioni in zone limitate del territorio comunale o per rispondere a particolari necessità temporanee. In caso di conduzione dei servizi secondo modalità diverse da quelle previste dal presente Capitolato, il servizio sarà compensato nella misura necessaria relativamente ai costi effettivamente sostenuti e debitamente documentati da parte dell'Appaltatore.

Articolo 41 – ADEMPIMENTI PERIODICI

L'Appaltatore si obbliga nei confronti del Comune:

- annualmente a comunicare i dati necessari alla compilazione della scheda di rilevamento provinciale/regionale della produzione rifiuti;
- alle scadenze alla consegna del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) sia su supporto cartaceo che su supporto informatico;
- a trasmettere ogni dato necessario per la tracciabilità dei rifiuti (nuovo sistema SISTRI), in tempo utile ai sensi di legge;
- entro il 7° giorno del mese successivo, con frequenza mensile, provvede alla consegna di:
 - *elenchi quantitativi rifiuti raccolti suddivisi per tipologia;*
 - *breve nota sui servizi con evidenziati i problemi riscontrati;*
 - *schede di rilevazione, in formato cartaceo e digitale, relative al controllo di qualità interno di cui all'art. 35 del presente Capitolato.*

La mancata ricezione delle comunicazioni sopra elencate entro i termini previsti, comporterà l'applicazione delle sanzioni così come previsto dall'art. 11 del presente Capitolato.

Articolo 42 – AVVIO DEI SERVIZI E FASE TRANSITORIA

L'Appaltatore si impegna ad avviare i servizi domiciliari rispettando il seguente calendario:

- entro **sei mesi** dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, attivazione delle raccolte domiciliari nel **Centro abitato**;
- entro **nove mesi** dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, attivazione delle raccolte domiciliari sul 100% delle utenze distribuite sul territorio comunale.

Fino alla messa a regime del servizio (sei mesi) l'Appaltatore dovrà provvedere alla gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti nelle zone non interessate dalla raccolta porta a porta, con le attuali modalità operative, restando a suo esclusivo carico le necessarie forniture ed indagini conoscitive del territorio, anche avvalendosi dei contenitori di proprietà del Comune che saranno messi a disposizione senza oneri aggiuntivi.

Contemporaneamente l'Appaltatore dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione banca dati utenze, compresa indagine preliminare presso utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione materiali;
- collaborazione e condivisione con l'Amministrazione per l'attivazione della campagna di comunicazione nel rispetto del cronoprogramma stabilito;

- fornitura con i materiali indicati in sede di gara;
- distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo;
- rimozione e deposito presso un sito reperito in accordo con il Comune dei contenitori/cassonetti dislocati sul territorio.

Per le utenze che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'Appaltatore dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi.

Articolo 43 – TASSA/TARIFFA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Nel caso di passaggio dal regime di tassa –TARSU/TIES- a quello di tariffa puntuale, l'Appaltatore è tenuto a collaborare con il Comune per la predisposizione del Piano Finanziario previsto dal DPR 158/99 e successive modificazioni ed ogni altro supporto necessario al corretto adempimento di legge per favorire l'introduzione della tariffa.

Articolo 44 – RISERVATEZZA

L'Appaltatore si obbliga a mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Comune. E' comunque tenuto a non pubblicare articoli o fotografie sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza nell'esecuzione dei servizi, salvo esplicito benestare del Comune. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

ALLEGATO 1 - ELENCO PREZZI UNITARI

1.1 DESCRIZIONE (minimo tre ore di intervento)	EURO/ora
1.1.1. AUTOCARRO LEGGERO A VASCA (PUT < 3,5 TON) senza autista	€ 20,00 (venti)
1.1.2. AUTOCARRO CON COMPATTATORE (3,5 TON < PUT < 6,0 TON) senza autista	€ 30,00 (trenta)
1.1.3. AUTOCARRO CON COMPATTATORE (PUT > 6,0 TON) senza autista	€ 38,00 (trentotto)
1.1.4. AUTOCARRO CON CASSONE E GRU', TERNA, TRATTORE senza autista	€ 27,00 (ventisette)
1.1.5. AUTOCARRO LEGGERO A PIANALE senza autista	€ 13,00 (tredici)
1.1.6. SPAZZATRICE DA 5 O 6 MC senza autista	€ 45,00 (quarantacinque)
1.1.7. AUTOSPURGO senza autista	€ 40,00 (quaranta)
1.1.8. MOTO CARRO A VASCA (MC 2) senza autista	€ 10,00 (dieci)
1.1.9. AUTISTA	€ 36,00 (trentasei)
1.1.10. OPERAIO	€ 30,00 (trenta)
1.2. DESCRIZIONE (servizi a corpo)	EURO/cad.
1.2.1. LAVAGGIO BIDONI E/O CASSONETTI DA LT. 80 A LT. 1100 (per un minimo di 20 lavaggi a chiamata)	€ 15,00 (quindici)
1.3. DESCRIZIONE (minimo tre mesi di noleggio, compreso posizionamento e ritiro)	EURO/cad.
1.3.1. NOLEGGIO MENSILE CASSONI SCARRABILI (MC > 24) CADAUNO	€ 70,00 (settanta)
1.3.2. TRASPORTO CASSONI – VIAGGIO CADAUNO se non rientranti nella casistica di cui ai costi 1.4.1 – 1.4.2 – 1.4.3 -1.4.4 seguenti	€ 120,00 (centoventi)
1.4. DESCRIZIONE (trasporto rifiuti oltre 100 km)	EURO/ton. x km
1.4.1. COSTO PER TONNELLATA PER KM PER TRASPORTO RIFIUTO SECCO INDIFFERENZIATO E/O RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI OLTRE I 100 KM DI VIAGGIO (ANDATA) DA CONFINE COMUNALE (RIF. ART. 22 lett. e CAPITOLATO)	€ 0,30 (zero virgola trenta)
1.4.2. COSTO PER TONNELLATA PER KM PER TRASPORTO RIFIUTO ORGANICO OLTRE I 100 KM DI VIAGGIO (ANDATA) DA CONFINE COMUNALE (RIF. ART. 22 lett. e CAPITOLATO)	€ 0,20 (zero virgola venti)
1.4.3. COSTO PER TONNELLATA PER KM PER TRASPORTO RIFIUTO VERDE E RAMAGLIE OLTRE I 100 KM DI VIAGGIO (A/R) DA CONFINE COMUNALE (RIF. ART. 22 lett. e CAPITOLATO)	€ 0,40 (zero virgola quaranta)
1.4.4. COSTO PER TONNELLATA PER KM PER TRASPORTO INGOMBRANTI OLTRE I 100 KM DI VIAGGIO (ANDATA) DA CONFINE COMUNALE (RIF. ART. 22 lett. e CAPITOLATO)	€ 0,50 (zero virgola cinquanta)